



CONSIGLIO REGIONALE DELLA CAMPANIA

Gruppo consiliare "Fratelli d'Italia"

Prot. n. 205 del 24/09/2024

Consiglio regionale della Campania Direzione Generale Attività Legislativa
Prot. n. 17898 del 24/09/2024

Attività ispettiva Reg. Gen. n.302/4 – XI legislatura

Al Presidente del Consiglio regionale
della Campania

Approvata all'unanimità come emendata nella seduta di
Consiglio regionale del 19 marzo 2025



Mozione

Oggetto: *“Misure per il contrasto delle aggressioni al personale medico, sanitario e socio-sanitario”*

ad iniziativa dei Consiglieri regionali Cosimo Amente, Alfonso Piscitelli, Nunzio Carpentieri e Raffaele Maria Pisacane ai sensi dell'articolo 121 del Regolamento interno del Consiglio regionale, presentano la seguente mozione al fine di promuovere una deliberazione del Consiglio regionale sulla materia in oggetto.

Premesso che:

- a) continuano a verificarsi numerosi fenomeni intimidatori ed episodi di violenza, anche di particolare gravità, nei confronti dei professionisti medici, sanitari e sociosanitari, soprattutto in servizio presso punti di pronto soccorso e sedi di continuità assistenziale - guardia medica;
- b) l'ennesima aggressione è avvenuta il 18 settembre a Melito di Napoli nella sede della guardia medica, dove due medici sono stati aggrediti da cinque persone, parenti di un malato per il quale pretendevano una visita domiciliare;
- c) solo nell'ultima settimana si registrano altri episodi di violenza: a Mondragone un uomo ha aggredito l'autista dell'ambulanza, danneggiato il mezzo di soccorso e minacciato il personale sanitario presente; ad Avellino un'infermiera è stata aggredita dal familiare di un paziente all'ospedale Moscati;

Premesso, altresì, che:

- a) in Campania, secondo i dati recentemente resi noti dall'Osservatorio nazionale sulla sicurezza degli esercenti le professioni sanitarie e sociosanitarie, nell'anno 2023 sono stati 250 gli episodi di violenza: 119 aggressioni di tipo fisico, 208 aggressioni di tipo verbale e le altre contro la proprietà;
- b) secondo l'associazione Anaa-Assomed l'81 per cento dei medici, che hanno preso parte a un sondaggio sul tema, hanno riferito di essere stati vittima di aggressioni fisiche (il 23 per cento) o verbali (77 per cento). Le aggressioni sono compiute dal paziente nella metà dei casi (51,3%) mentre i parenti sono responsabili del 42,3% degli eventi, soprattutto in Pronto Soccorso;

Rilevato che:



CONSIGLIO REGIONALE DELLA CAMPANIA

Gruppo consiliare "Fratelli d'Italia"

- a) con il decreto-legge 30 marzo 2023, n. 34, è stato modificato il secondo comma dell'articolo 583-quater del codice penale, prevedendo la reclusione da 2 a 5 anni per il delitto di lesioni personali ai danni degli esercenti una professione sanitaria o sociosanitaria, e, nell'ambito della conversione dello stesso decreto, è stata prevista la possibilità, da parte del questore, di poter costituire posti fissi della Polizia di Stato presso le strutture ospedaliere pubbliche e private accreditate dotate di un reparto di emergenza-urgenza;
- b) il decreto legislativo 19 marzo 2024, n. 31, il Governo ha reso il suddetto delitto procedibile d'ufficio;
- c) con il decreto 7 dicembre 2023 del Ministro della Salute si è inteso dare nuovo impulso all'attività dell'Osservatorio nazionale sulla sicurezza degli esercenti le professioni sanitarie e socio-sanitarie (ONSEPS);

Ritenuto che:

- a) Le aggressioni da parte degli utenti che accedono ai servizi sanitari rappresentano un fattore di rischio per il personale delle strutture sanitarie nel corso della loro attività lavorativa;
- b) il problema sempre più emergente delle aggressioni (verbali e fisiche) nei Pronto Soccorso e nei luoghi di cura in generale è spesso conseguenza della sensazione crescente di mancanza di risposta ai bisogni di cura dei cittadini e della percezione della de-umanizzazione della presa in carico;
- c) È quanto mai urgente e necessario garantire la sicurezza di coloro che si dedicano alla tutela della salute dei cittadini nel luogo di lavoro, anche attraverso interventi mirati per sensibilizzare e migliorare la protezione degli operatori medici - sanitari, collegare i diversi portatori di interesse e in tutti i settori di intervento;

Impegna la Giunta:

- 1) ad attuare misure atte al potenziamento dei sistemi di videosorveglianza, di allarme e bodycam per gli operatori impiegati sulle ambulanze e sistemi selettivi per l'accesso in determinate aree ritenute a rischio, anche mediante guardie giurate;
- 2) ad istituire un tavolo tecnico con i diversi attori istituzionali - prefetto, questore, aziende sanitarie ed ospedaliere, ordini professionali, sindacati di categoria - per valutare e programmare la creazione di posti fissi di polizia presso le strutture ospedaliere pubbliche e convenzionate con un servizio di emergenza-urgenza, in considerazione del bacino di utenza e del livello di rischio della struttura;
- 3) a formulare specifici indirizzi alle strutture sanitarie regionali di tipo organizzativo con revisione delle procedure di lavoro in modo che gli operatori non si trovino mai soli in presenza di utenza o pazienti potenzialmente aggressivi, rivisitando anche gli spazi per permettere l'allontanamento dei professionisti che si trovino in situazioni critiche e mettendo a punto procedure di emergenza in situazioni specifiche;
- 4) a incrementare l'offerta formativa per tutti gli operatori sanitari della Regione orientata alla migliore conoscenza del fenomeno aggressioni con particolare attenzione agli aspetti di prevenzione anche tramite una maggior attenzione agli aspetti comunicativi e comportamentali;



CONSIGLIO REGIONALE DELLA CAMPANIA

Gruppo consiliare "Fratelli d'Italia"

- 5) ad attivare corsi riservati ai responsabili del Servizio di Prevenzione e Protezione, Medici competenti, psicologi, Risk manager, operatori vigilanza, ecc. che devono intervenire nella gestione dell'evento o nella presa in carico del lavoratore che ha subito l'aggressione;
- 6) prevedere la messa a disposizione degli operatori in servizio al pronto soccorso e presso le guardie mediche di un numero telefonico diretto con le forze dell'ordine, riducendo notevolmente i tempi di risposta e di intervento;
- 7) promuovere una campagna di sensibilizzazione per rendere consapevoli i cittadini della gravità che rivestono gli atti di violenza nei confronti del personale sanitario e promuovere un sentiment positivo nei confronti dei professionisti quotidianamente impegnati a far funzionare al meglio un servizio fondamentale per la comunità;
- 8) assumere un impegno affinché i Direttori Generali affrontino la tematica della comunicazione con i familiari dei pazienti.

F.to i Consiglieri

Cosimo Amente

Alfonso Piscitelli

Nunzio Carpentieri

Raffaele Maria Pisacane

